

Giovedì 18 Aprile Ore 15:00 - 16:30

Biblioteca della Scuola, Via A. Grandi 4, Saronno (VA)

incontri aperti anche agli esterni dal vivo o anche on line al seguente link:
<https://meet.google.com/gaq-qdsi-qqt>



**Federico Pecchenini presenta il libro di
Truman Capote
"Musica per camaleonti" (1980)**

Ed. 2023 - 24 a cura dei Proff. Paolo Belaeff e Thomas Ganzer

Truman Capote, nato Truman Streckfurs Person a New Orleans nel 1928, cresce in Alabama dopo il divorzio dei genitori. L'infanzia difficile, segnata dall'assenza del padre e dal comportamento libertino della madre, ha una influenza fondamentale nella vita di colui che diventerà una delle figure più importanti del mondo culturale americano tra gli anni Cinquanta e gli anni Settanta. Scrittore, sceneggiatore, drammaturgo, Truman cresce forte dell'amicizia con Harper Lee, vincitrice del premio Pulitzer nel 1961 con "Il Buio oltre la siepe", e dopo il trasferimento a New York, assumendo il cognome Capote, inizia una inarrestabile scalata verso il successo di critica e pubblico. Capote in pochi anni diventa uno scrittore celebre a livello internazionale: dopo "Altre voci, altre stanze", del 1948, pubblica "Colazione da Tiffany". Nel 1966 sul "New Yorker" esce a puntate "A sangue freddo", la sua opera più celebre, realizzata dopo un lavoro di indagine durato sei anni. La tragica parabola discendente inizia con la pubblicazione di alcuni capitoli del romanzo che avrebbe dovuto racchiuderne la poetica, "Preghiere Esaudite". Inimicatosi tutti gli amici dell'alta società di New York, Capote trascorre gli ultimi anni vittima delle proprie dipendenze dalla droga e dall'alcool, morendo di cirrosi epatica il 25 agosto 1984.

Musica per Camaleonti

Publicato nel 1980, l'insieme di racconti vuole essere un esempio di grande Letteratura e grande Giornalismo. Capote descrive in ritratti vividi gli incontri che animano le sue giornate, dalle poche amicizie rimaste con le star di Hollywood (Marilyn) alle persone comuni, le vite delle quali indaga con la stessa curiosità riservata ai casi di cronaca. Al centro della raccolta un racconto, "Bare intagliate a mano", rinverdisce i fasti di "A sangue freddo", rendendo irresistibile la sapiente unione tra cronaca nera e narrazione di cui Capote è maestro insuperato. Nelle parole di Capote stesso, "Musica per camaleonti" è "un distillato di tutto quello che so sulla scrittura", mettendo a nudo "la violenza e l'innocenza dell'anima americana".



Garzanti